

INTANTO IN AMERICA

Robert Reich
EX MINISTRO DI CLINTON

Le mani dello Stato sull'economia E negli Usa si grida al socialismo

Wall Street si riprende ma i consumi calano e la disoccupazione esplode: la politica economica sta aiutando le imprese ma non i lavoratori. Eppure i beneficiari accusano il governo

Come è possibile che l'indice Dow Jones sfiori quota 10.000 – una quota piuttosto alta – nel momento stesso in cui i consumatori che costituiscono il 70% dell'economia americana hanno dovuto tagliare di molto le spese per mancanza di denaro? Si continuano a bruciare posti di lavoro tanto che un americano su sei è disoccupato o sottoccupato. La casa non ha più la funzione di salvadanaio della classe media in quanto gli immobili valgono circa un terzo meno di due anni fa. E per la prima volta da oltre dieci anni a questa parte gli americani sono costretti a pagare i debiti e a cominciare a risparmiare.

Ma c'è qualcosa di ancora più strano: come è possibile che l'indice Dow Jones dia evidenti segnali di ripresa quando tutte le imprese e i manager di Wall Street con cui ho parlato mi hanno detto che il governo sta soffocando l'economia con il suo debito spaventoso e con la propensione ad intervenire nei settori dell'assistenza sanitaria, dell'auto, della casa, dell'energia e della finanza? Le loro angosciate grida al "socialismo" impediscono quasi di sentire gli applausi che accolgono le buone notizie sull'andamento della Borsa.

La spiegazione è semplice. Il ritiro dal mercato dei consumatori è controbilanciato dall'intervento sul mercato della mano pubblica. Il debito dei consumatori è sceso rispetto al picco massimo toccato nel 2006; il debito pubblico continua a salire. I consumi continuano a calare mentre aumenta la spesa pubblica. Per quale ragione si è rimesso in moto il mercato immobiliare? Perché la Federal Reserve (la Banca centrale degli Stati Uniti) sta acquistando i titoli della *Fannie* e della *Freddie* (rispettivamente la «Federal National Mortgage Association», nota come *Fannie Mae*, e la «Federal Home Mortgage Corporation», nota con il nomignolo di *Freddie Mac*) e la *Fannie* e la *Freddie*, di proprietà statale, sono al momento le uniche concessionarie di mutui fondiari rimaste sul mercato.

Per quale ragione conoscono un momento di boom le azioni del settore sanitario? Perché il governo si appresta ad estendere l'assistenza sanitaria ad altre decine di milioni di americani e la Casa Bianca ha garantito alle grandi case farmaceutiche e alle compagnie di assicurazioni che operano nel campo dell'assistenza sanitaria che i loro profitti continueranno a salire. Perché stanno aumentando le vendite di automobili? Per-



La lunga coda davanti a un albergo di New York dove è stato allestito un centro di impiego temporaneo

Paradosso americano

Malgrado il buon andamento del Dow Jones le aziende continuano a licenziare e a tagliare le buste paga e le grandi banche si guardano bene dal finanziare l'economia reale

ché il programma di rottamazione ha sovvenzionato l'acquisto di auto nuove. Perché il settore finanziario è in ripresa? Perché la Federal Reserve sta mantenendo i tassi quasi a zero e perché il governo garantisce il salvataggio a tutte le banche di una certa dimensione che rischiano di fallire. Perché le imprese che operano nel campo degli appalti pubblici stanno andando così bene? Perché il pacchetto di stimolo dell'economia ha funzionato.

In altre parole il Dow Jones sale malgrado la più grave crisi dei consumi dalla Grande Depressione e sale grazie a quello che molti manager lamentano: l'intervento dello Stato nell'economia. E comunque la si voglia chiamare – keynesismo, socialismo o semplicemente pragmatismo – questa politica sta facendo miracoli per le imprese, specialmente per le grandi imprese quotate a Wall Street. I consumi sono in discesa. Rappresentavano il

70% mentre ora sono scesi al 65-60% dell'economia mentre la spesa pubblica cresce per colmare il divario.

Il problema è che questa nuova politica economica di crescita della spesa pubblica non sta facendo molto per i lavoratori americani che continuano a perdere il lavoro e che dall'andamento al rialzo del Dow Jones non ricevono alcun beneficio in quanto posseggono una percentuale minima di azioni. Malgrado il buon andamento del Dow Jones e l'incremento degli utili delle grandi imprese, la maggior parte delle aziende continuano a licenziare e a tagliare le buste paga. E le grandi banche continuano a tenere ben stretti i cordoni della borsa e non finanziano l'economia reale.

L'economia "trickle-down" (le briciole per i più poveri che cadono dal tavolo dei più ricchi, ndr) non ha funzionato nemmeno quando i suoi sostenitori erano al governo. E non funziona adesso in un momento in cui – malgrado le loro grida al "socialismo" – la grande impresa e Wall Street sono politicamente più potenti che mai.

© IPS

Robert B. Reich, già ministro del Lavoro con l'amministrazione Clinton, insegna Politica Pubblica all'Università della California a Berkeley.

Traduzione di Carlo Antonio Biscotto